SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO ARTISTICI

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

Organizzazione

Sonia Chiodo, Direttrice (sonia.chiodo@unifi.it)

Stefani Maresca, Segretaria (specializzazioni.lettere@unifi.it; stefania.maresca@unifi.it)

Tutor, Daniele Lauri (daniele.lauri@unifi.it)

Docenti e Insegnamenti

Giorgio BACCI – Storia dell'arte contemporanea

Maria Novella BARBOLANI di MONTAUTO

Fulvio CERVINI – Storia dell'arte medioevale

Simone CHIARUGI – Laboratorio di Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (Mobili)

Benedetta CHIESI – Storia delle arti applicate e dell'oreficeria 1 (Avori)

Sonia CHIODO – Storia della miniatura

Andrea DE MARCHI – Storia dell'arte moderna

Gabriele FATTORINI – Laboratorio di storia dell'arte

Fabio FABBRIZZI - Museografia

Riccardo GIANI – Legislazione dei beni culturali

Cristiano GIOMETTI – Catalogazione dei beni culturali

Rodorigo GIORGI - Diagnostica

Giovanni GIURA – Laboratorio di redazione editoriale per la storia dell'arte

Alessandra MALQUORI – Iconografia e iconologia

Ludovica SEBREGONDI – Storia sociale dell'arte

Guido TIGLER – Metodologia della storia dell'arte

Paola VANNUCCHI – Laboratorio di impaginazioni grafiche per la storia dell'arte

Catalogazione dei beni culturali

**Cristiano
GIOMETTI**

Professore associato
Università di Firenze

cristiano.giometti@unifi.it

L-Art 04
Cfu: 5
Ore di didattica 25

Programma didattico

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali sulla catalogazione di opere d'arte e sulle problematiche collegate alla compilazione delle schede e alla loro informatizzazione, seguendo le normative di compilazione rilasciate da ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MIBACT).

In considerazione del numero di ore a disposizione e delle necessità formative degli specializzandi, sarà approfondita la conoscenza della scheda OA, la più utilizzata dagli storici dell'arte. Sarà analizzato il tracciato della scheda, seguendo le normative di compilazione rilasciate da ICCD; saranno studiati i vocabolari OGTD (oggetto) e MTC (materia e tecnica) per i tracciati F (fotografia), S (stampe), MI (matrici d'incisione), D (disegno), NU (numismatica), BDM (beni demotnoantropologici materiali) in modo da consentire agli studenti di poter usufruire di qualsiasi formato di scheda a seconda delle loro necessità di ricerca e di lavoro.

Nella seconda parte del corso si procederà alle esercitazioni pratiche di compilazione di schede e di informatizzazione nei programmi oggi in uso presso le Soprintendenze (SiGec). Il corso prevede esercitazioni pratiche in collaborazione con il corso di Storia dell'Arte Contemporanea per la schedatura del patrimonio della Fondazione Livorno.

Bibliografia

-Normativa OA – Opere e oggetti d'arte, Verisone 3.0 – Norme per la compilazione

-A. Bertone, L. Francia, D. Giacon, *Materiali per una storia della catalogazione dei beni culturali in Italia (1861-2004)*, in *Quaderni del Castello Sforzesco di Milano*, n. 3, 2005, pp. 133-164

-M. Amato, P. Castellani, a cura di, *Catalogare le opere d'arte*, Roma 2006

Ulteriori segnalazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

Modalità di esame

I candidati dovranno redigere delle schede OA nel numero che sarà concordato con il docente. L'esame si baserà sulla valutazione delle schede assegnate oltre alla verifica della conoscenza delle modalità di compilazione sulla base della Normativa 3.0 e della conoscenza dei principali concetti catalografici.

Diagnostica

Rodorigo GIORGI

Professore Associato
rodorigo.giorgi@unifi.it

Chim 12
Cfu: 5
Ore di didattica: 25

Programma didattico

Il corso si propone di introdurre gli specializzandi allo studio di alcune tra le più comuni tecniche di indagine diagnostica, impiegate per lo studio dei materiali e delle manifestazioni di degrado di opere d'arte. Obiettivo è far comprendere il ruolo essenziale della diagnostica nel più ampio contesto della conservazione del bene culturale. Ampio spazio sarà dedicato al tema del campionamento e della possibilità di eseguire analisi in maniera non invasiva e distruttiva. Il corso affronterà alcuni fondamenti di scienza dei materiali e dei principi fisici sottesi alle metodologie di indagine diagnostica. Le lezioni saranno principalmente di carattere frontale.

Bibliografia

Slides e materiali didattici saranno forniti dal docente durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in modalità orale.

Iconografia e iconologia

Alessandra MALQUORI

Storica dell'arte, Membro associato CIHAM - UMR 5648, Lyon
alessandra.malquori@unifi.it

L Art 04
Cfu: 5
Ore di didattica: 25

Programma didattico

Aspetti e problemi di iconografia cristiana: pittura murale a Firenze tra Tre e Quattrocento.

Alcuni cicli pittorici fiorentini tra Tre e Quattrocento saranno analizzati e affrontati come “casi studio” per un’indagine sui differenti registri di lettura e interpretazione delle immagini. Da un lato, con lo studio di immagini dedicate alla “narrazione di storie” (siano esse storie bibliche, agiografiche o profane) si esamineranno i problemi dell’utilizzo delle fonti letterarie, toccando a grandi linee il complesso tema del rapporto testo e immagine nella storiografia artistica. Dall’altro, affrontando lo studio di raffigurazioni di concetti e di simboli, sarà necessaria una diversa riflessione sull’uso delle fonti letterarie, evidentemente diverso da quello per le narrazioni di storie. Per questo è prevista un’introduzione alle tecniche dell’*Ars memorativa* nel Medioevo e nel Quattrocento e cenni sui temi della comunicazione e fruizione del messaggio morale e religioso a differenti altezze cronologiche e nei diversi contesti culturali.

Contestualmente al lavoro sui cicli pittorici, con lezioni frontali, verrà proposta una riflessione sulle diverse correnti di studio e interpretazione delle immagini; in particolare si affronteranno le valenze e le accezioni che nel tempo sono state date ai termini Iconografia e Iconologia, dall’Antiquaria agli studi archeologici, agli studi in Francia di iconografia cristiana, con particolare riferimento a Émile Mâle, fino ad arrivare alle recenti posizioni dell’EHESS di Parigi. Parallelamente si tratterà dell’*Iconologia* di Cesare Ripa, fino all’accezione che di questo termine ha dato Aby Warburg e, successivamente, Erwin Panofsky, con cenni al dibattito italiano e internazionale.

Sulla base degli argomenti inerenti ai cicli pittorici oggetto del corso, e degli elementi di interesse che scaturiranno dai singoli casi, gli Specializzandi saranno tenuti a presentare un approfondimento (o seminario) su un argomento a scelta, da concordare col docente. I lavori individuali saranno presentati dagli Specializzandi alla classe con una breve lezione (durata di 20 minuti al massimo), utilizzando un ppt.

Sono previste visite nei luoghi oggetto di studio.

Bibliografia essenziale

Aby Warburg, *Arte italiana e astrologia internazionale nel Palazzo Schifanoja di Ferrara* (1912), in Id., *La rinascita del paganesimo antico. Contributi alla storia della cultura*, raccolti da G. Bing, Firenze 1966, pp. 247-272; anche in Id., *Opere*, I, a cura di M. Ghelardi, Torino 2004, pp. 527-555.

Frances A. Yates, *L’arte della memoria* (1966), Torino 1972, pp. 3-96.

Erwin Panofsky, *Introduzione* (1952), in Id., *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, introduzione di G. Previtali, Torino 2009, pp. 3-38.

Carlo Ginzburg, *Da A. Warburg a E. H. Gombrich. Note su un problema di metodo*, in Id., *Miti emblemi e spie. Morfologia e storia* (1986), Torino 2008, pp. 29-106.

Si consiglia inoltre la lettura o la consultazione di:

Gianni Carlo Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino 2006.

Modalità di esame

L'esame sarà orale e verterà sugli argomenti trattati nel corso, sul lavoro individuale e sulla bibliografia essenziale. Il lavoro individuale presentato alla classe dovrà essere sintetizzato in una relazione scritta (2-4 cartelle al massimo) che dovrà essere inviata al docente almeno 15 giorni prima dell'esame. Si precisa che i casi studio affrontati dagli Specializzandi nei lavori individuali costituiscono materia dell'esame finale per tutti gli iscritti al corso: pertanto è richiesta la conoscenza degli approfondimenti individuali dei colleghi e della principale bibliografia relativa ai casi studiati.

Legislazione dei beni culturali

Riccardo GIANI

Presidente di Sezione del
TAR Toscana
riccardo.giani@unifi.it

Ius 10
Cfu: 5
Ore di didattica: 25

Programma didattico

Le prime lezioni del corso saranno dedicate ad alcune nozioni generali di diritto, necessarie per poter correttamente comprendere e approfondire la normativa specifica sui beni culturali. In esse saranno, tra gli altri, trattati i temi delle fonti del diritto, i principi generali dell'azione amministrativa, i requisiti dei provvedimenti amministrativi e la loro sindacabilità ecc..

Seguirà l'esame della disciplina normativa dei beni culturali, partendo dal quadro costituzionale e dall'art. 9 Cost., nel testo modificato dalla legge cost. 11 febbraio 2022, n. 1. Costituiranno oggetto di puntuale analisi e commento le principali norme del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, relativo al Codice dei beni culturali e del paesaggio, e le problematiche interpretative e applicative da esse poste. Tra gli altri, saranno affrontati i temi relativi al riparto di competenze tra Stato e Regioni, alla nozione di bene culturale, alla distinzione tra tutela e valorizzazione, nonché l'approfondimento dei procedimenti amministrativi attraverso i quali si snoda l'attività dei soggetti pubblici operanti nel settore.

Durante le lezioni verranno forniti ai partecipanti al corso materiali di studio, in particolare sentenze della Corte costituzionale e dei giudici amministrativi, riferiti a casi di specifica rilevanza rispetto agli istituti giuridici studiati. Nelle lezioni verrà in particolare curato il rapporto tra competenze teoriche, casi applicativi, comprensione degli snodi fondamentali del ragionamento giuridico.

Bibliografia consigliata

M. Ainis, M. Fiorillo, *L'ordinamento della cultura – Manuale di legislazione dei beni culturali*, Milano, Giuffrè, 2022;

M.A. Cabiddu, N. Grasso (a cura di), *Diritto dei beni culturali e del paesaggio*, Torino, Giappichelli, 2021;

C. Barbati, M. Cammelli, L. Casini, G. Piperata, G. Sciullo, *Diritto del patrimonio culturale*, Bologna, Il Mulino, 2017

È consigliata la consultazione del *Codice dei Beni Culturali*, Piacenza, La Tribuna, 2022

Modalità di esame

L'esame consisterà in un colloquio orale riferito tanto alle nozioni teoriche illustrate quanto alla casistica giurisprudenziale analizzata.

Metodologia della storia dell'arte

Guido TIGLER

Professore associato
Università di Firenze

guido.tigler@unifi.it

L-Art 04

Cfu: 5

Ore di didattica: 25

Programma del corso

I conoscitori della scultura medioevale italiana

La prima parte delle lezioni avrà carattere frontale (dal 17.01 alla prima ora del 06.03), la seconda seminariale, con lettura di passi significativi sul piano metodologico e loro commento nelle pubblicazioni principali degli autori indicati (le pubblicazioni sono facilmente individuabili in base agli anni di edizione segnalati).

Bibliografia

Si consiglia di individuare le pubblicazioni più significative degli autori oggetto del corso usando il catalogo informatico KUBIKAT. Si precisa, per chi non conoscesse il tedesco, che le pubblicazioni indicate sono tutte in italiano, francese e inglese.

Modalità di esame

Orale. Si terrà conto del voto assegnato alla relazione seminariale (orale anch'essa), integrando il colloquio con domande sugli argomenti delle relazioni seminariali svolte dagli altri partecipanti. Si raccomanda l'uso di presentazioni con Powerpoint o Pdf per le relazioni.

Relazioni seminariali

Marzo

6 h 14-15: Emile Bertaux (1903);

Aprile

17 h 9-10: Adolfo Venturi (1904, 1906, 1927);

h 10-11: Emile Male (1922), Arthur Kingsley Porter (1923);

20 h 9-10: Pietro Toesca (1927, 1951);

h 10-11: Ignazio Carlo Gavini (1927), Mario Salmi (1927, 1928),

Luigi Serra (1929);

Maggio

12 h 11-12: Enzo Carli (1934, 1947, 1980, 1996),

h 12-13: Géza de Francovich (1936-37, 1938, 1940, 1943, 1952),

Giugno

6 h 13-14: Giusta Nicco Fasola (1941), Cesare Gnudi (1948), Stefano Bottari (1969);

h 14-15: Richard Krautheimer (1986), Otto Demus (1955, 1960),

Erwin Panofsky (1960);

7 h 12-13: Costantino Baroni (1944), Wart (Edoardo) Arslan (1943, 1954, 1955);

h 13-14: Roberto Salvini (1956a, 1956b, 1962, 1966, 1987);

8 h 10-11: Wolfgang Wolters (1976), Alberto Rizzi (1981, 1982, 1987, 2001);

h 11-12: Giovanni Previtali (1991), Luciano Bellosi (2006);

h 12-13: Willibald Sauerlaender (1985, 1995, 2004);

h 13-14: Max Seidel (1971, 2003, 2012, 2019).

Museografia

Fabio FABBRIZZI

Professore associato
Università di Firenze
fabio.fabbrizzi@unifi.it

Icar 16
Cfu: 5
Ore di didattica: 25

Programma didattico

Il corso di “Museografia”, ovvero, l’arte del mostrare, cioè l’insieme delle teorie, delle tecniche e delle pratiche relative alla realizzazione e all’allestimento del museo, affronterà un itinerario teorico che si snoderà attraverso gli aspetti e i caratteri maggiormente salienti della disciplina. In particolare, durante il suo svolgimento, verranno affrontati specifici approfondimenti che partendo dai più generali concetti di architettura, di spazio e di internità, arriveranno a toccare aspetti più specifici dei vari campi dell’allestimento museografico.

Il corso si svolgerà attraverso una serie di comunicazioni frontali che avranno lo scopo di portare l’allievo a conoscenza dei temi e dei principi che caratterizzano la disciplina museografica, partendo proprio dal concetto di interno architettonico. Seguiranno poi comunicazioni che si addenteranno nell’analisi specifica di significativi itinerari progettuali del Novecento, fino ad arrivare allo studio e all’approfondimento di esempi contemporanei. In particolare, le comunicazioni tratteranno i seguenti temi:

- Temi e figure dello spazio interno.
- La lezione museografica italiana.
- Il lavoro museografico e allestitivo di Franco Albini.
- Il lavoro museografico e allestitivo di Carlo Scarpa
- Il lavoro museografico e allestitivo di Luciano Baldessari.
- Il lavoro allestitivo dei fratelli Achille e Pier Giacomo Catigioni.
- Le grandi mostre degli anni '50 e '60 in Italia.
- Il *museo interno*. Esperienze italiane dal secondo dopoguerra agli anni '60
- La museografia nella Scuola Fiorentina di Architettura
- Esperienze recenti di museografia italiana
- Esperienze recenti di museografia internazionale

In base alle conoscenze e alle competenze riscontrabili negli allievi nel campo della rappresentazione grafica dello spazio e successivamente nella sua composizione in termini architettonici, si prevede lo svolgimento di una semplice esercitazione finale su un tema allestitivo di contenute dimensioni che verrà concordato insieme.

Esercitazione, la cui personale elaborazione da parte degli allievi, sarà costantemente revisionata dal docente per tutta la durata dello svolgimento del corso.

Bibliografia

Bibliografia essenziale:

FABBRIZZI F., *Lezione Italiana. Allestimento e museografia nelle opere e nei progetti dei maestri del dopoguerra*, Edifir Edizioni Firenze, Firenze, 2021.

Bibliografia consigliata:

AA.VV., *Leonardo Savioli*, Edimond, 1995.

ANTINUCCI F., *Comunicare nel museo*, Laterza, 2009.

BARTOLINI C, BOGGERO F., a cura di: *Franco Albini a Genova. Il Museo del Tesoro di San Lorenzo*, Sagep, 2008.

BASSO PERESSUT L., *Il museo moderno. Architettura e museografia da Perret a Kahn*

BASSO PERESSUT L., CALIARI P. F., *Architettura per l'archeologia. Museografia e allestimento*, Prospettive edizioni, 2014

BELTRAMINI G., FORSTER K., MARINI P., a cura di:, *Carlo Scarpa mostre e musei 1944-1976 case e paesaggi 1972-1978*, Electa, 2000.

BELTRAMINI G., ZANNIER I., a cura di:, *Carlo Scarpa. Atlante delle architetture*, Marsilio, 2006.

BELLUZZI A., CONFORTI C., *Giovanni Michelucci*, Electa, 1986.

BERTUGLIA C. S., BERTUGLIA F., MAGNAGHI A., *Il museo tra reale e virtuale*, Editori Riuniti, 1999.

BINNI L., PINNA., *Museo*, Garzanti, 1989.

BONFANTI E., PORTA M., *Città museo architettura. Il gruppo BBPR nella cultura architettonica italiana 1932-1970*, Hoepli, 2009.

BRUNETTI F., *Leonardo Savioli architetto*, Dedalo, 1982.

BUCCI F., ROSSARI A., *I musei e gli allestimenti di Franco Albini*, Electa, 2003.

CATALDO I., PARAVENTI M., *Il museo oggi*, Hoepli, 2007.

CIARCIA S., *L'architettura di Ignazio Gardella. Il pensiero e le opere*, Giannini Editore, 2012.

CIMOLI A., *Musei effimeri. Allestimenti di mostre in Italia 1949-1963*, Il Saggiatore, 2007

CLEMENTE P., *Museografia e comunicazione di massa*, Aracne, 2004.

CRESTI C., *Scritti di Museologia e museografia*, Angelo Pontecorboli Editore, 1995.

DI LIETO A., *I disegni di Carlo Scarpa per Castelvecchio*, Marsilio, 2006.

DONINI G., *L'architettura degli allestimenti*, Kappa, 2010.

DUBOY P., *Carlo Scarpa l'arte di esporre*, Johan & Levi Editore, 2016.

FABBRIZZI F., *Adolfo Natalini. La Scala di Ponente agli Uffizi*, in: "Firenze Architettura" n° 2/2012, pagg. 82-89.

FABBRIZZI F., *Architettura e interpretazione*, Angelo Pontecorboli Editore, 1997.

FABBRIZZI F., *1953 Michelucci, Gardella e Scarpa agli Uffizi "un lavoro di muratore"*, in: "Firenze Architettura" n°2/2001, pagg.80-89.

FABBRIZZI F., *Opere e progetti di Scuola Fiorentina 1968-2008*, Alinea Editrice, 2008.

FABBRIZZI F., *Tempo materia dell'architettura*, Alinea Editrice, 2010.

FABBRIZZI F., *Con le rovine, La musealizzazione contemporanea del sito archeologico*, Edifir-Edizioni Firenze, 2015.

FABBRIZZI F., *In-Situ*, Musealizzazione dell'area archeologica di Frascole, Dida Press, 2016.

FABBRIZZI F., *Around the walls. Four projects for Jerusalem*, Didapress, Firenze, 2017.

FABBRIZZI F., *Wislica Project, Contemporary Musealisation of three archaeological areas in Wislica, Poland*, Edifir Edizioni Firenze, Firenze, 2022.

FALSIITA M., *Allestimenti*, 24 Ore Cultura, 2002.

FIORIO M. T., *Il Castello Sforzesco di Milano*, Skira, 2009.
 GUIDARINI S., *Ignazio Gardella nell'architettura italiana. Opere 1929-1999*, Skira, 2002.
 HUBER A., *Il museo italiano. La trasformazione di spazi storici in spazi espositivi. Attualità dell'esperienza museografica degli anni '50*, Lybra Immagine, 1997.
 KRUFF H. W., *Storia delle teorie architettoniche*, Laterza, 1987.
 LAMBERTUCCI F., *Lo spazio dei Castiglioni*, Siracusa, 2020.
 MALAGUGINI M., *Allestire per comunicare*, Franco Angeli, 2008.
 MARANI P.C., PAVONI R., *Musei. Trasformazione di un'istituzione dall'età moderna al contemporaneo*, Marsilio, 2006.
 MAROTTA A., *Atlante dei musei contemporanei*, Skira, 2010.
 MAZZI M.C., *In viaggio con le muse*, Edifir, 2010.
 MAFFIOLETTI S., *BBPR*, Zanichelli, 1994.
 MIGLIORE I., SERVETTO M., LUPI I., OSSANA CAVEDINI N., *Achille Castiglioni Visionario*, Skira, Ginevra, 2018.
 PIVA A., *Lo spazio del museo*, Marsilio, 1993.
 PIVA A., *La costruzione del museo contemporaneo*, Jaca Book, 1993.
 RANELLUCCI S., *Coperture archeologiche. Allestimenti protettivi sui siti archeologici*, Dea, 2009.
 RANELLUCCI S., *Restauro e museografia. Centralità della storia*, Bonsignori, 1990.
 RENZI R., *Allestire per la moda*, Edifir, 2012.
 ROSSI PRODI F., *Franco Albini*, Officina Edizioni, 1996.
 SAVORRA M., *Capolavori brevi*, Electa Architettura, 2008.
 SCHAER R., *Il museo tempio della memoria*, Universale Electa, Gallimard, 1993.
 VASIC C., *Leonardo Ricci architetto esistenzialista*, Edifir, 2005.
 ZERMANI P., *Ignazio Gardella*, Laterza, 1991.
 ZUFFI S., *I musei del Castello Sforzesco di Milano*, Guide artistiche Electa, 1995.

Modalità di esame

L'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il corso di Museografia, avverrà tramite esame orale che verterà sulla verifica degli argomenti trattati. A questo, si sommerà la valutazione riportata nella conduzione dell'esperienza progettuale assegnata.

Tutte le prove fornite dagli allievi relative al colloquio finale e all'esercitazione progettuale sono da intendersi come produzioni singole e non di gruppo.

Storia del disegno e della grafica

**Maria Novella
BARBOLANI da
MONTAUTO**

Professoressa associata
Università di Firenze
novella.barbolani@unifi.it

L-Art 02
Cfu: 5
Ore di didattica: 25

Programma didattico

Il corso sarà dedicato allo studio e alla catalogazione della collezione di disegni della Fondazione di Studi dell'arte Roberto Longhi. La collezione di disegni dello studioso - che comprende circa 700 fogli dal XVI al XX secolo, solo in parte studiati - è stata di recente oggetto di una revisione da parte dei restauratori del settore Materiali cartacei e membranacei dell'Opificio delle Pietre Dure, volta alla messa in sicurezza del patrimonio grafico. In collaborazione con la Fondazione Longhi e con l'appoggio dei restauratori si potranno visionare i disegni, a ciascun allievo verranno assegnati uno o più fogli per procedere alla loro schedatura. Compatibilmente con il calendario didattico e con la disponibilità della Fondazione si terranno alcuni incontri sul campo alternati a incontri in aula dove gli allievi discuteranno la bibliografia reperita sui disegni assegnati.

Bibliografia

Ciascun allievo dovrà reperire e aggiornare la bibliografia specifica sull'opera (o le opere) assegnata. Suggerimenti e indicazioni bibliografiche ulteriori potranno essere fornite durante le lezioni collettive.

Modalità di esame

Ciascun allievo dovrà redigere una scheda ragionata delle opere assegnate e inviarla una settimana prima dell'esame. Durante l'esame orale lo studente dovrà presentare l'opera assegnata inquadrandola nel giusto contesto storico-critico.

Storia dell'arte contemporanea

Giorgio BACCI

Professore associato
Università di Firenze
giorgio.bacci@unifi.it

L-Art 03
Cfu: 5
Ore di didattica: 25

Programma didattico

Il corso, in sinergia con Catalogazione dei Beni Culturali, intende portare avanti la collaborazione con Fondazione Livorno iniziata nel 2020 in occasione della mostra dedicata al pittore Mario Madiari e proseguita lo scorso anno con uno studio sistematico delle opere conservate presso la Fondazione stessa. Contestualmente è stata avviata una collana di quaderni, il cui primo numero sarà presentato venerdì 20 gennaio, destinata a ospitare gli scritti degli studenti della Scuola di Specializzazione. La collezione consente di approfondire la storia pittorica (e scultorea) della Toscana e in particolare di Livorno nell'Otto e Novecento, partendo dai pittori macchiaioli e post-macchiaioli (Fattori, Cecconi, Micheli, Ulvi Liegi, ecc.), attraversando il periodo astratto postbellico (Nigro, Ferretti, Chevrier), fino a toccare le espressioni artistiche più vicine a noi (Madiari, Schinasi). Nello specifico, ogni studente dovrà scegliere due opere cui dedicare due didascalie brevi, due schede più lunghe e un saggio breve, da raccogliere poi nel terzo quaderno della collana promossa da Fondazione Livorno insieme alla Scuola di Specializzazione. La scrittura delle schede e del saggio sarà impostata e sviluppata durante le lezioni, con l'obiettivo di avviare gli studenti della Scuola alla scrittura di testi e contributi pensati per determinati contesti e finalità.

Le lezioni seguiranno il seguente orario: venerdì 20 gennaio dalle 9 alle 17 (convegno dedicato alla Collezione della Fondazione Livorno con relazioni degli studenti della Scuola dello scorso anno accademico), lunedì 20 febbraio dalle 9 alle 13 (visita alla collezione, attribuzione delle opere), lunedì 13 marzo dalle 9 alle 13 (avviamento alla scrittura delle schede), venerdì 21 aprile dalle 13 alle 17 (verifica della struttura delle schede e del saggio), lunedì 15 maggio dalle 9 alle 14 (consegna del materiale e discussione).

Bibliografia

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno 1992/2012. Nascita di una collezione, a cura di S. Fraddanni con la collaborazione di R. Soriani, Pisa, Pacini Editore, 2013.

La bibliografia relativa ai singoli artisti sarà indicata a lezione.

Modalità di esame

Ogni studente, una volta individuate due opere, dovrà redigere due didascalie brevi (max. 500 caratteri spazi compresi), due didascalie lunghe (max. 5000 caratteri spazi compresi) e un saggio breve (max. 7000 caratteri), entro la fine del corso.

SEMINARIO RESIDENZIALE

Arezzo

30 marzo – 2 aprile

-

Storia dell'arte
medioevale

Fulvio CERVINI

Professore ordinario
Università di Firenze
fulvio.cervini@unifi.it

L-Art 01
cfu: 5
ore di didattica: 25

-

Storia dell'arte
moderna

Andrea DE MARCHI

Professore ordinario
Università di Firenze
andrea.demarchi@unifi.it

L Art 02
cfu: 5
ore di didattica: 25

Programma didattico

Il seminario residenziale si propone di aiutare a leggere l'intreccio e la sedimentazione delle varie epoche nei monumenti e nelle chiese di Arezzo, una città che nel corso dei secoli, fra la vocazione ghibellina medievale e la contrastata sottomissione al granducato mediceo, in maniera ricorrente ha cercato di esprimere una propria identità, attirando nei momenti di maggior slancio artisti forestieri che proprio l' hanno sperimentato alcune delle loro opere più ambiziose, come Cimabue con la Croce per i domenicani, in assoluto la sua prima testimonianza, il giovane Pietro Lorenzetti col polittico per l'altare maggiore della Pieve o Piero della Francesca col ciclo della Vera Croce per la cappella Bacci in San Francesco. Il senso del seminario è quello di prendere dimestichezza con le vicende figurative particolari di questa città, per imparare a leggere le stratificazioni e l'avvicinarsi dei gusti, i diversi influssi che vi confluiscono, il radicamento nella specificità territoriale e storica. La stessa collocazione di Arezzo, "infra Tevere e Arno", l'ha proiettata come vitale crocevia fra Firenze e il mondo adriatico oltre la dorsale appenninica, l'Umbria, Siena, la via verso Roma. Arezzo ebbe vicende assai contrastate, che la collegano a un vasto territorio, assai poliedrico, dalla val di Chiana al Valdarno superiore, dal Casentino all'alta Tiberina. Qui si sviluppò una declinazione fortemente originale dell'architettura romanica, si ebbe un'importante produzione di scultura lignea, nel Trecento vi fiorì una scuola pittorica minore ma dai caratteri espressivi ora ben riconosciuti, all'origine della formazione di un protagonista come Spinello Aretino. A metà del Quattrocento vi grandeggia la figura di Piero della Francesca e dopo di lui quella di Bartolomeo della Gatta, e dopo ancora vi si radicò un pittore e maestro vetraio francese raffaellesco, reduce da decisive esperienze romane, Guillaume de Marcillat. L'orientamento verso Firenze, rafforzato dal protagonismo in patria dell'aretino Giorgio Vasari e dai segni dell'egemonia granducale, si interseca dall'età barocca fino al neoclassicismo con il fondamentale canale aperto verso Roma. In ogni epoca Arezzo offre un'incredibile ricchezza di spunti, per collegare le microstorie e la comprensione del contesto locale ai filoni maggiori della storia dell'arte.

Bibliografia

Punto di riferimento fondamentale, relativamente recente e con uno stato degli studi aggiornato, è la collana *Arte in terra d'Arezzo*, diretta da Liletta Fornasari e Alessandra Giannotti, pubblicata da Edifir in otto volumi (Il Seicento, 2003; Il Cinquecento, 2004; Il Trecento, 2005; L'Ottocento, 2006; Il Settecento, 2007; Il Quattrocento, 2008; Il Novecento, 2009; Il Medioevo, 2010). È questa l'impresa editoriale di sintesi più importante, con

numerosi e qualificati collaboratori, allargata a una considerazione dei diversi territori gravitanti su Arezzo. In precedenza fondamentali erano stati i cataloghi di due mostre di restauro, curate dal soprintendente di allora Anna Maria Maetzke, *Arte nell'aretino. Recupero e restauri dal 1968 al 1974*, Firenze 1974, e *Arte nell'aretino. Dipinti e sculture restaurati dal XIII al XVIII secolo* (Firenze 1980). Bibliografia specifica verrà fornita in relazione in particolare alle lezioni che saranno tenute, a Firenze e ad Arezzo, da diversi studiosi (Guido Tigler, Fulvio Cervini, Andrea De Marchi, Isabella Droandi, Cecilia Martelli, Alessandro Grassi, Liletta Fornasari, Stefano Casciu, Carlo Sisi). Si segnalano almeno alcuni cataloghi di mostre e alcuni volumi monografici: *Mater Christi. Altissime testimonianze del culto della Vergine nel territorio aretino*, a cura di A. M. Maetzke, Cinisello Balsamo 1996; *Cimabue ad Arezzo. Il Crocifisso restaurato*, a cura di C. Corsi, Firenze 2001; N. Baldini, *La bottega di Bartolomeo della Gatta. Domenico Pecori e l'arte in terra d'Arezzo tra Quattro e Cinquecento*, Firenze 2004; *I Della Robbia. Il dialogo tra le arti nel Rinascimento*, a cura di G. Gentilini, Milano 2009; *Pittore imperiale. Pietro Benvenuti alla corte di Napoleone e dei Lorena*, a cura di L. Fornasari e C. Sisi, Livorno 2009; S. Weppelmann, *Spinello Aretino e la pittura del Trecento in Toscana*, Firenze 2011; *Giorgio Vasari disegnatore e pittore. "Istudio, diligenza t amorevole fatica"*, a cura di A. Cecchi, A. Baroni Vannucci e L. Fornasari, Milano 2011; *Mater amabilis. Madonne medievali della diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro*, a cura di S. Nocentini, Firenze 2012; C. Martelli, *Bartolomeo della Gatta. Pittore e miniatore tra Arezzo, Roma e Urbino*, Firenze 2013; *"In nome di buon pittore". Spinello e il suo tempo*, atti della giornata di studio in memoria di Luciano Bellosi a cura di I. Droandi, Firenze 2016; S. Chiodo, *Panel Paintings in Arezzo in the 13th Century*, in M. Boskovits, *A Corpus of Florentine Painting. Mediaeval Panel Painting in Tuscany 12th to 13th Century*, ed. a cura di S. Chiodo, Florence 2021, pp. 633-702.

Modalità di esame

Agli studenti specializzandi è chiesto di individuare un'opera o un contesto su cui svolgere una ricerca storico-artistica, che verrà presentata in forma orale, con illustrazione accompagnata da un ppt, in un seminario comune, e quindi consegnata per la valutazione in forma di elaborato scritto.

Calendario delle lezioni e delle visite

A FIRENZE

Andrea De Marchi, *Piero ad Arezzo e il ciclo della Vera Croce*
Fulvio Cervini, *Piero oplologo*

AD AREZZO

Mercoledì 8 marzo 2023

Visite alla chiesa di San Domenico, alla Pieve e al Duomo
con Sonia Chiodo e Donal Cooper

Ore 14 - Museo d'arte medievale e moderna, accoglienza della direttrice Luisa Berretti
Guido Tigler, *Sui monumenti funerari e la scultura ad Arezzo fra Due e Trecento*
Fulvio Cervini, *Scultura lignea aretina medievale*
Visita al Museo d'arte medievale e moderna

Giovedì 9 marzo 2023

Visita a Santa Maria in Gradi e alla SS. Annunziata, al Museo d'arte medievale e moderna e al laboratorio di restauro con Rossella Cavigli e Giulia Basilissi

Ore 14 - Casa Museo Ivan Bruschi, accoglienza del direttore Carlo Sisi

Andrea De Marchi, *Il polittico della Pieve di Pietro Lorenzetti e la scuola di pittura aretina del Trecento*

Isabella Droandi, *Il restauro del polittico di Pietro Lorenzetti*

Cecilia Martelli, *Bartolomeo della Gatta e la sua cerchia aretina*

Visita a San Francesco e a Sant'Agostino

Venerdì 10 marzo 2023

Visita alla chiesa della Badia delle SS. Flora e Lucilla e al Museo di Casa Vasari con la direttrice Rossella Sileno e con Alessandra Baroni

Ore 14 - Casa Museo Ivan Bruschi

Liletta Fornasari, *La Fraternita dei Laici, la formazione degli artisti aretini fra Firenze e Roma, la grande decorazione barocca*

Stefano Casciu, argomento da definire

Visita alla Fraternita dei Laici e a Santa Maria delle Grazie

Sabato 11 marzo 2023

Visita a San Pier Piccolo, al Museo diocesano e al palazzo vescovile, con la direttrice Serena Nocentini

Ore 14 - Casa Museo Ivan Bruschi

Alessandro Grassi, *Guillaume de Marcillat nel Duomo di Arezzo, un ciclo integrato di affreschi e vetrate*

Carlo Sisi, *Su Pietro Benvenuti*

Storia della miniatura

Sonia CHIODO

Professoressa associata
Università di Firenze
sonia.chiodo@unifi.it

L-Art 01
Cfu: 5
Ore di didattica: 25

Programma didattico

Il manoscritto miniato: descrizione, tipologie, analisi e ricostruzione.

Il corso intende introdurre alle specificità dello studio dei manoscritti miniati, fornendo gli strumenti di base per la loro tutela e valorizzazione scientifica. Nel corso delle lezioni le norme per la descrizione dei manoscritti e gli strumenti per la ricerca di base saranno presentati attraverso una serie di casi studio esemplari relativi a tipologie librarie diverse (libri liturgici, di studio, di letteratura etc.) e a problemi diversi (ricostruzione di complessi smembrati, analisi del rapporto testo e immagine per la comprensione dei contenuti iconografici, filologia dello stile e metodi di produzione del libro miniato dal Medioevo al Rinascimento). Le lezioni saranno in parte frontali in parte organizzate come esercitazioni presso biblioteche e archivi toscani. Non è richiesta una formazione pregressa nell'ambito della storia della miniatura.

Bibliografia e sitografia di riferimento

- *Guida per una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, Roma, Istituto Centrale per il Catalogo Unico, 1990.
- *Norme per la descrizione dei manoscritti*, a cura di T. de Robertis, N. Giovè archioli, Firenze 2021.
- <https://manus.iccu.sbn.it/> [Manus Online (MOL) è un database che comprende la descrizione e la digitalizzazione (integrale e/o parziale) dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane pubbliche, ecclesiastiche e private. Un video per la presentazione del progetto è consultabile alla pagina:
- <https://www.movio.beniculturali.it/scn/iccu/it/27/manus-online> [2023]
- <http://www.mirabileweb.it/> [Database dei manoscritti del medioevo latino consultabile solo in parte gratuitamente, curato dalla Società italiana di studi sul Medioevo latino (Sismel). Presso la sede Sismel (via Montebello 7, Firenze) si trova una ricca biblioteca di libri moderni il cui catalogo è incluso nell'Opac della Biblioteca umanistica di Unifi]
- <http://liturgicum.irht.cnrs.fr//fr/> [Repertorio dei libri liturgici italiani, a cura di Giacomo Baroffio]
- <https://cantus.uwaterloo.ca/> [Cantus database. Contiene tutti i testi liturgici musicali contenuti nei manoscritti del medioevo europeo].

Modalità di esame

Ogni studente concorderà con la docente un argomento di studio, sulla base degli interessi e delle competenze acquisite, al quale dedicherà un elaborato scritto. L'elaborazione del testo sarà preceduta da una presentazione in power point che avrà luogo in data da concordare a partire tra giugno e dicembre 2023.

Storia delle arti applicate e dell'oreficeria 1

Benedetta CHIESI

Funzionaria storica dell'arte presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
benedetta.chiesi@unifi.it

L-Art 02
Cfu: 5
Ore di didattica: 25

Programma didattico

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali sulla scultura in avorio dal medioevo all'epoca moderna, focalizzandosi sulla scultura gotica. Le lezioni offriranno strumenti e riferimenti bibliografici per un inquadramento storico e artistico, illustrando le tipologie di manufatti, gli stili e i centri produttivi. Il corso intende offrire anche un'occasione di metodo per esercitare attenzione su una particolare materia prima e sui manufatti da essa ricavati, interrogandosi sugli aspetti di tecnica artistica, sulla serialità della produzione, sulla circolazione dei modelli, sul rapporto con altre tecniche artistiche, sino alla questione della copia e dei falsi. Le lezioni si svolgeranno in parte in aula, in modalità frontale, e in parte sul campo, con visite alle principali collezioni eburnee nei musei fiorentini.

Bibliografia

La bibliografia specifica verrà indicata di volta in volta a lezione.

Si consiglia, per una preparazione di base, la lettura delle due seguenti voci:

- "Avorio", in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, vol. II, Roma 1991, pp. 780-796 (consultabile on line)
- M. Tomasi, *Avori (V-XV secolo)*, in F. Crivello (a cura di), *Arti e tecniche del Medioevo*, Torino 2006, pp. 48-63

Per un inquadramento della scultura eburnea si rimanda alla lettura dei saggi e dei testi introduttivi nei seguenti cataloghi:

- D. Gaborit-Chopin, *Ivoires médiévaux V - XV siècle*. Musée du Louvre, Département des Objets d'Art, Paris 2003
- *Diafane Passioni. Avori barocchi dalle corti europee*, catalogo della mostra a cura di E.D. Schmidt e M. Sframeli, Livorno 2013
- *Avori Medievali. Collezioni del Museo Civico d'Arte Antica di Torino*, a cura di S. Castronovo, F. Crivello, M. Tomasi, Savigliano 2016
- *Gli avori del Museo Nazionale del Bargello*, a cura di I. Ciseri, Milano 2018

Modalità di esame

Colloquio orale sui temi trattati a lezione e sulla bibliografia indicata durante il corso. A scelta degli studenti sarà possibile sostituire una parte dell'esame orale con un elaborato scritto, in forma di scheda breve, dedicato a una delle opere discusse durante le lezioni o le visite. L'elaborato, da inviare per e-mail una settimana prima dell'appello prescelto, sarà discusso in sede d'esame.

Storia sociale dell'arte

Ludovica SEBREGONDI

Storica dell'arte presso la
Fondazione Palazzo Strozzi
ludovica.sebregondi@unifi.it

L-Art 04
Cfu: 5
Ore di didattica: 25

Programma didattico

Il corso si propone di offrire un'ampia panoramica sui legami tra le opere e i contesti sociali che li hanno creati e da cui sono stati fruiti, partendo dalle committenze religiose e chiarendo le differenze tra Ordini monastici, Ordini mendicanti (con uno sguardo particolare alla variegata famiglia francescana), ordini cavallereschi (Templari, gerosolimitani e Ordine di Santo Stefano).

Verranno indagate anche le committenze legate all'associazionismo laicale di Confraternite, Congreghe e si visiteranno le sedi di alcune compagnie: San Niccolò del Ceppo, i Buonomini di San Marino, i Vanchetoni, la Misericordia, San Francesco Poverino.

Passando alla figura del committente, verrà analizzato il rapporto tra economia e arte nella Firenze dal XIII al XV secolo; il passaggio dalle committenze pubbliche a quelle private; quelle legate alle nozze.

Sarà anche analizzata la figura del collezionista contemporaneo, indagando in particolare le scelte di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e visitando la mostra allestita a Palazzo Strozzi.

Bibliografia essenziale

Arnold Hauser, *Storia sociale dell'Arte*, Torino, Einaudi;

Frederick Antal, *La pittura fiorentina e il suo ambiente sociale nel Trecento e primo Quattrocento*, Torino, Einaudi 1960;

Francis Haskell, *Mecenati e pittori. Studio sui rapporti tra arte e società italiana nell'età barocca*, Firenze, Sansoni, 1960;

Michael Baxandall, *Pitture ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, Torino, Einaudi, 1978;

Martin Wackernagel, *Il mondo degli artisti nel Rinascimento fiorentino. Committenti, botteghe e mercato dell'arte*, Roma, Carocci, 1994;

Denaro e Bellezza. I banchieri, Botticelli e il rogo delle vanità, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi 17 settembre 2011-22 gennaio 2012), mostra e catalogo a cura di Ludovica Sebregondi e Tim Parks, Firenze, Giunti Editore, 2011;

Richard A. Goldthwaite, *L'economia della Firenze rinascimentale*, Bologna, il Mulino, 2013.

John Henderson, *Piety and Charity in Late Medieval Florence*, Oxford 1994;

Studi confraternali: orientamenti, problemi, testimonianze, a cura di Marina Gazzini, Firenze, Firenze University Press, 2009, Reti Medievali E-Book 12. <http://fermi.univr.it/rm/e-book/dwnld/Gazzini.pdf>;

L'esame verterà su relazioni scritte che dovranno essere originali e legate a uno degli argomenti trattati nelle lezioni.

LABORATORIO

Laboratorio di redazione editoriale per la storia dell'arte

Giovanni GIURA

Ricercatore
Università di Messina
giovanni.giura@unifi.it

Programma didattico

Programma didattico

Il corso si indirizza a tutte/i le/gli allieve/i della Scuola di Specializzazione alle prese con le prime pubblicazioni scientifiche e che abbiano interesse verso il mondo dell'editoria d'arte anche come eventuale sbocco professionale. Le lezioni frontali saranno mirate a fornire gli strumenti per un approccio rigoroso ai testi storico-artistici (e al loro apparato iconografico) in procinto di essere pubblicati, tramite l'analisi di un corpus di norme redazionali e di testi propri e di altre/i autrici/autori che verranno loro presentati. Sarà richiesto di lavorare in autonomia anche fuori dall'orario di lezione sui testi assegnati e di confrontarsi con il docente sui problemi che essi presentano e sulle soluzioni da adottare nel contesto dell'editoria accademica.

Bibliografia

All'inizio del corso saranno fornite indicazioni relative alle norme editoriali da seguire per contributi in alcune riviste di riferimento nel settore storico-artistico.

Modalità di esame

Il laboratorio si intenderà superato al completamento dell'elaborato assegnato.

L-Art 04
Cfu: 2
Ore di didattica: 10

Laboratorio di impaginazioni grafiche per la storia dell'arte

**Paola
VANNUCCHI**

Grafica, Casa editrice
Mandragora srl, Firenze

L-Art 04
Cfu: 2
Ore di didattica: 10

LABORATORIO

Programma didattico

Il laboratorio si prefigge di fornire la conoscenza approfondita del software Adobe InDesign, che rappresenta attualmente la risposta ideale per elaborare un layout grafico professionale, e di software complementari (Microsoft Word e Adobe Photoshop) per conseguire l'autonomia degli studenti in tutta la filiera compositiva di un prodotto editoriale esistente.

- Analisi del progetto editoriale esistente, definizione della terminologia
- Analisi tecnica delle modalità di riproduzione e diffusione del prodotto editoriale

In InDesign:

- Palette, strumenti e interfaccia utente
- Visualizzazione in varie modalità
- Utilizzo pagine mastro
- Importazione, inserimento e formattazione del testo (cenni di Word)
- Utilizzo delle tabulazioni, della composizione; fogli stile
- Importare contributi grafici: immagini bitmap e vettoriali
- Formati e preparazione delle immagini, scontorni e ritocchi (Photoshop)
- Gestione dei collegamenti
- Esportazione e distribuzione delle bozze in formato PDF
- Ricezione e attuazione delle correzioni degli autori
- Preparazione del documento per la stampa e la sequenza operativa per la realizzazione di uno stampato.
- Creazione e preparazione di un documento per i service di pre stampa.

Ulteriori approfondimenti possibili:

- Lavorare con i livelli.
- Funzioni di disegno: tracciati, palette, effetti.
- Utilizzo del colore: cenni sulle modalità colore, creazione e modifica di colori, sfumature e trasparenze.
- Ottimizzazione del flusso di lavoro
- Ricerca iconografica

Modalità di esame

Impaginazione di un contributo tipo, completo di almeno due immagini con relative didascalie; aggiornamento di copertina e indice.

Testi e immagini a scelta dello studente.

Laboratorio di storia dell'arte

Gabriele FATTORINI

Professore associato,
Università di Firenze

gabriele.fattorini@unifi.it

Codice insegnamento:

L-Art 02

Cfu: 5

Ore di didattica: 25

LABORATORIO

Programma didattico

Le eredità culturali dall'archivio fotografico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato ai monumenti e alle opere d'arte del territorio

L'esperienza del Laboratorio di Storia dell'arte della Scuola di Specializzazione è stata avviata nell'anno accademico 2020-2021, con l'idea di indagare e valorizzare un monumento di Firenze, individuato allora nel complesso di Sant'Apollonia. Gli specializzandi si trovarono a lavorare su quel tema con grande entusiasmo, ma anche con gravi difficoltà quanto all'accesso ai luoghi nei quali fare ricerca, a causa ovviamente dell'emergenza pandemica. In seguito al perdurare di tale emergenza, il laboratorio dell'anno accademico 2021-2022 è stato dedicato a un esercizio completamente diverso, quello dell'organizzazione di una mostra, in particolare: *Federico da Montefeltro e Francesco di Giorgio: Urbino crocevia delle arti*, Urbino, Galleria Nazionale delle Marche, 23 giugno - 9 ottobre 2022.

Terminata l'emergenza sanitaria, il laboratorio può dunque tornare a lavorare sul campo. Approfittando di un progetto multidisciplinare sulle Eredità culturali, condotto dal Dipartimento SAGAS nell'ambito della storia dell'arte grazie all'attività degli assegnisti Marcello Beato e Sara Ragni, sotto la guida del docente, gli specializzandi saranno impegnati in una ricerca di carattere seminariale sull'archivio fotografico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, che conserva circa 200.000 immagini del patrimonio artistico di Firenze e della Toscana dal Medioevo al Novecento.

L'indagine è intesa a scandagliare tali materiali per individuare casi di studio da approfondire anche attraverso visite a monumenti di Firenze e del suo territorio non troppo noti e di difficile accesso, in base alle predilezioni di ogni specializzando, che dovrà infine relazionare sull'oggetto della propria ricerca.

Bibliografia

La bibliografia sarà concordata di volta in volta con il docente.

Modalità di esame

Per le sue caratteristiche il laboratorio non prevede un esame scritto o orale, ma richiede che ogni specializzando partecipi attivamente ai gruppi di lavoro, portando a termine gli obiettivi che saranno determinati insieme durante il ciclo di lezioni di carattere seminariale.

Laboratorio di storia delle arti applicate e dell'oreficeria (mobile)

Simone
CHIARUGI

Storico dell'arte – Restauratore beni culturali: manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee.

simone.chiarugi@unifi.it

LABORATORIO

Programma didattico

Il corso prevede un'introduzione alla storia dell'arredamento e del mobile (prima lezione). Per favorire l'acquisizione degli strumenti e delle conoscenze utili alla classificazione dei manufatti lignei è prevista una lezione "lunga" (8 ore con pausa) presso un laboratorio di ebanisteria tradizionale (Firenze). Le nozioni raccolte serviranno successivamente durante le esercitazioni pratiche che si terranno presso due collezioni pubbliche fiorentine (Museo Davanzati e Museo Bardini). Le informazioni raccolte durante queste visite saranno poi discusse in un nuovo incontro in laboratorio (lezione lunga 7 ore con pausa).

Bibliografia

Peter THORNTON, *Interni del Rinascimento Italiano 1400-1600*, Milano 1992 (*The Italian Renaissance interior 1400-1600*, 1991), *Introduzione* pp.11-18.

Peter THORNTON, *Il gusto della casa. Storia per immagini dell'arredamento 1620-1920*, Milano 1985 (*Authentic Decor: The Domestic Interior, 1620-1920*, 1984), (introduzione e primo capitolo), pp. 8-26.

Antoine M. WILMERING, *Materiali e strumenti degli intarsiatori*, in *Lo studiolo di Federico da Montefeltro. Le tarsie rinascimentali e il restauro dello studiolo di Gubbio*, Milano 2007 (edizione originale New York 1999), pp.3-59.

Simone CHIARUGI, *Gli arredi lignei: riflessioni sulla collezione del museo*, e *Catalogo in Gli arredi. Le collezioni del Museo di Palazzo Davanzati*, a cura di Brunella Teodori, Simone Chiarugi e Jennifer Celani, Firenze 2016, pp. 30-165.

Modalità di esame

Il laboratorio non prevede un esame scritto o orale, ma richiede che ogni specializzando partecipi attivamente, preparandosi per le lezioni in laboratorio e per le esercitazioni.